

AMBASCIATA D'ITALIA COOPERAZIONE ITALIANA SARAJEVO	
Prot: 4346	Pos. 1015/1015
Data: 16. 11. 2016	



Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo
Ufficio di Firenze

Protocollo N. 4630	Data 14 OTT. 2016
-----------------------	----------------------

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

BOSNIA-ERZEGOVINA

**"AZIONI PILOTA PER LO SVILUPPO RURALE INTEGRATO E
LA RIVITALIZZAZIONE DEL TERRITORIO - FASE III"**

Documento di Progetto

Ufficio proponente:

Sede Centrale/Ufficio VI – Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare

Ottobre 2016

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA				
Settore	Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare			
Paese	Bosnia-Erzegovina			
Titolo	<i>Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio – Fase III</i>			
Canale	Bilaterale			
Tipologia	Dono			
Ente proponente	AICS – Ufficio VI			
Ente/i esecutore/i	Ambasciata d'Italia a Sarajevo			
Ente/i realizzatore/i (<i>Implementing Partner – IP</i>)	- Municipalità di Srebrenica, Mostar, Bratunac e Stolac. - Università "Dzemail Bijedic - Facoltà Agromediterranea" (Mostar); - Agenzia Regionale di Assistenza tecnica (RSSB, Bratunac).			
Durata	12 mesi			
SDGs	2 – Zero hunger 6 – Clean water and sanitation 12 – Responsible consumption and production 15 – Life on land			
Costo complessivo stimato	Euro	282.600,00	%	100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	282.600,00	%	100

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA
2.1 Sintesi dei contenuti
La presente iniziativa costituisce il rifinanziamento del programma approvato dal DG della DGCS con delibera n. 151 del 17.11.2014 per un importo complessivo di € 200.000,00. L'iniziativa "<i>Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio – Fase III</i>", facendo seguito ai risultati ottenuti e alle lezioni apprese nell'ambito di altri interventi finanziati negli ultimi anni in Bosnia-Erzegovina, si pone come obiettivo generale quello di sostenere l'agricoltura e l'economia locali, fornendo assistenza tecnica agli agricoltori e rafforzando le capacità operative dei dicasteri coinvolti. L'iniziativa contribuisce al più ampio obiettivo di riduzione della povertà e miglioramento delle condizioni di vita, con particolare attenzione agli aspetti di genere e nutrizionali, delle comunità rurali beneficiarie. L'intervento, su indicazione della locale Ambasciata d'Italia, sarà localizzata in aree già precedentemente oggetto di iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo e, in particolare, nelle Municipalità di Stolac e Mostar (Federazione di Bosnia ed Erzegovina) e nelle Municipalità di Bratunac e Srebrenica (Repubblica Srpska). Questo permetterà di dare continuità ad attività di sviluppo già avviate. L'intervento, a dono, avrà la durata prevista di 12 mesi. Il finanziamento sarà suddiviso tra un Fondo in loco e un Fondo esperti. Il fondo in loco sarà utilizzato per le spese progettuali in loco (attività di progetto, costi di gestione, etc.) mentre il fondo esperti servirà per le attività di assistenza tecnica e monitoraggio svolte da personale afferente alla AICS o esterni. Il fondo in loco è suddiviso in tre macrovoci di spesa: A – Fondo di gestione in loco; B – Supporto alle Istituzioni; C - Assistenza tecnica e sostegno alle associazioni produttive. Le ultime due voci

raccontano le principali componenti tecniche dell'iniziativa. Gli enti realizzatori dell'iniziativa saranno:

- **Municipalità di Bratunac:** è un ente pubblico della Republika Srpska, con un numero di abitanti (2013) pari a 21.619 unità. Il settore economico principale è quello agricolo (45%) con 2.500 piccole aziende familiari – produttori;
- **Municipalità di Stolac:** è un ente pubblico della Federazione BiH (cantone hercegovacko – neretvanski). Ha un numero abitanti (2013) pari a 14.889 unità (di cui, secondo le più recenti stime, 7.864 inoccupati). Il settore economico principale è quello agricolo (1.561 piccole aziende familiari – produttori agricoli);
- **Municipalità di Srebrenica:** è un ente pubblico della Republika Srpska, con un numero di abitanti (2013) pari a 15.242 unità dedite principalmente al settore agricolo;
- **Municipalità di Mostar:** è un ente pubblico della Federazione BiH (cantone hercegovacko – neretvanski). Ha un numero abitanti (2013) pari a 105.797 unità, di cui 16.891 disoccupati (6.039 piccole aziende familiari – produttori);
- **Università "Dzemal Bijedic - Facoltà Agromediterranea" di Mostar:** dall'A.A. 1997/1998, svolge attività di formazione nel settore agricolo. Sono stati formati fino ad ora 900 studenti; 27 professori di ruolo ed un gruppo di esperti esterni il cui numero varia a seconda delle esigenze specifiche;
- **Associazione Regionale di Assistenza Tecnica (RSSB) di Bratunac:** E' un'associazione di cittadini fondata nel 2005 che fornisce servizi professionali, assistenza tecnica ed esperienza per quanto riguarda la produzione agricola.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie attività	Costo stimato (Euro)		% sul Tot.
		Fonti di finanziamento		
		Italia	Altri	
A	Fondo di gestione in loco	56.600,00	0,00	20,03
A1	Assistente tecnico-amministrativo	21.600,00	0,00	7,64
A2	Costi di funzionamento	14.000,00	0,00	4,95
A3	Comunicazione e visibilità	4.000,00	0,00	1,42
A4	Autista/Commesso	17.000,00	0,00	6,02
B	Supporto alle Istituzioni	176.000,00	0,00	62,28
B1	Modernizzazione del processo di coltivazione, piantagione e lavorazione delle erbe medicinali in Erzegovina - Sostegno alla Facoltà Agromediterranea di Mostar	25.000,00	0,00	8,85
B2	Acquisto meccanizzazione per settore agricolo (trattori) - Srebrenica	56.000,00	0,00	19,82
B3	Fornitura meccanizzazione per vivaio, costruzione serbatoi d'acqua per irrigazione, fornitura sistemi d'irrigazione - Bratunac	40.000,00	0,00	14,15
B4	Fornitura impianto refrigerante per la conservazione di frutta e verdura ed impianto per essiccazione - Stolac	55.000,00	0,00	19,46
C	Assistenza tecnica e sostegno alle associazioni produttive	30.000,00	0,00	10,62
C1	Supporto tecnico alle associazioni di produttori nelle Municipalità di Srebrenica e Bratunac	30.000,00	0,00	10,62
D	Fondo esperti	20.000,00	0,00	7,08
Totale per fonte di finanziamento		282.600,00	0,00	
% per fonte di finanziamento		100	0	
Totale complessivo		282.600,00	0,00	100

3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA

3.1 Quadro di riferimento

Durante un recente incontro dei donatori internazionali che operano nel settore dello sviluppo rurale in Bosnia, tenutosi a Sarajevo il 18 Maggio c.a., sono state ribadite le priorità del settore, con specifico riferimento a tutte quelle azioni che possano contribuire allo sviluppo integrato dell'agricoltura locale. Tra le priorità, grande importanza viene data alla formazione e all'innovazione delle tecniche produttive. Importanti donors e Agenzie di Sviluppo a livello internazionale (tra le altre, USAID e GIZ), attraverso progetti e programmi dedicati (Progetto FARMA II, etc.), stanno operando nel settore agricolo in Bosnia, prestando particolare attenzione a tematiche come l'inclusione sociale delle fasce di popolazione maggiormente escluse dal processo produttivo, la valorizzazione di colture autoctone e il miglioramento dell'accesso ai mercati. Altra tematica di particolare rilievo è la corretta gestione del surplus produttivo che, spesso, non viene correttamente valorizzato attraverso tecniche di trasformazione che potrebbero generare un beneficio economico sostanziale per i produttori.

Nonostante, come si evince dal più recente Documento di Programmazione Triennale¹, sussista la volontà da parte della Cooperazione Italiana di procedere ad un progressivo *phasing out* dalla regione balcanica (fatta salva l'Albania che rimane Paese prioritario per le attività di Cooperazione), con particolare riferimento a Paesi come Serbia e Kosovo, la Bosnia-Erzegovina, visto il delicato equilibrio interno e le specifiche caratteristiche politico-sociali del Paese, rimane comunque un Paese di forte interesse per le attività di Cooperazione allo Sviluppo Italiana.

La Bosnia-Erzegovina si trova al 85° posto nel ranking di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite (UNDP, Human Development Report, 2015), con un valore di Human Development Index (HDI) pari a 0.733. Circa il 45% della popolazione (dati UNDP, periodo di riferimento 2004-2014) vive sotto la soglia di povertà nazionale (*national poverty line*), soprattutto nel contesto rurale.

Uno dei settori prioritari per la Cooperazione Italiana nel triennio 2015-2017 è quello dello sviluppo rurale. La produzione agricola riveste particolare importanza per la sicurezza alimentare essendo una delle maggiori fonti di reddito per le popolazioni rurali, oltre ad essere fonte di reddito di sostentamento. L'iniziativa "Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio – Fase III" si inserisce in questo contesto in quanto le attività riguarderanno prioritariamente l'intensificazione ecologica dell'agricoltura, il sostegno ai piccoli agricoltori e organizzazioni di produttori, la ricerca/innovazione e i servizi di supporto.

3.2 I precedenti: "Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio" – La Fase I e la Fase II (in corso)

La nuova iniziativa è la naturale prosecuzione delle precedenti fasi progettuale (la II tutt'ora in corso).

La prima fase del progetto "Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio in Bosnia Erzegovina" è stata approvata dal Direttore Generale DGCS con Delibera n.95 del 9.04.2010 per un importo complessivo di 300.000,00 € così ripartiti: 250.000,00 € per Fondo in loco e 50.000,00 € per un Fondo Esperti.

I beneficiari di questa Fase I sono stati Istituzioni scientifiche e accademiche del settore agrario di Banja Luka, Sarajevo e Mostar e, alcune Municipalità. Il progetto è stato realizzato dall'Ambasciata d'Italia di Sarajevo (gestione diretta). L'intervento era strutturato in 3 componenti tecniche principali: B - Attività di Capacity Building e Supporto alle Istituzioni, C – Sostegno alle attività economiche e produttive, D –

¹[http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/Documentazione/DocumentiNew/UN%20MONDO%20IN%20COMUNE%207%20agosto%20\(senza%20nota%20pag.3\).pdf](http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/Documentazione/DocumentiNew/UN%20MONDO%20IN%20COMUNE%207%20agosto%20(senza%20nota%20pag.3).pdf)

Comunicazione, visibilità ed intercambio di esperienze. I principali risultati raggiunti in questa fase progettuale sono stati: la creazione di una maggiore consapevolezza nel settore vitivinicolo locale attraverso la stesura di una legge sulla viticoltura in linea con gli standard europei; sono state individuate le Istituzioni e le Procedure di Certificazione per il settore vitivinicolo; sono stati messi a punto degli appositi Disciplinari di Produzione per la vite; è stato dato un forte impulso al settore dell'erboristeria attraverso la realizzazione di documenti e testi divulgativo-scientifici; nel settore agricolo-forestale, in collaborazione con le Municipalità interessate, sono state acquistate attrezzature agricole utili a migliorare l'esportazione dei frutti di bosco (in particolare, lampone).

La seconda fase del progetto è stata approvata dal Comitato Direzionale del 07.11.2014 con Delibera 151 per un importo complessivo di 200.000,00 € (ivi compreso un Fondo Esperti di 20.000,00 €) di cui 180.000,00 € del Fondo in loco accreditato presso l'Ambasciata d'Italia in Sarajevo in data 29.05.2015. La durata prevista per la realizzazione dell'iniziativa era di 12 mesi. Ai fini dell'ottimizzazione dei risultati progettuali è stato necessario estendere l'iniziativa al 31.12.2016 (mess. AICS Roma prot. 1516 del 2.03.2016, Variante non onerosa del Progetto). Obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare le capacità tecnico-gestionali delle istituzioni bosniache impegnate nei settori dello sviluppo rurale, ambientale e della valorizzazione del territorio, in conformità con le linee programmatiche europee. Le componenti tecniche dell'intervento sono 2:

B. Supporto alle Istituzioni

B.1 - Fornitura impianto per la distillazione delle piante aromatiche ed officinali e Sostegno dell'Università "Dzemail Bijedic - Facoltà Agromediterranea" di Mostar per € 18.000,00.

Il distillatore è stato regolarmente acquisito e in piena funzione (messaggio dell'Università n. 03-8/16 del 19.8.2016). Dopo la messa in funzione del distillatore, sono stati trattati 56 calderoni di erbe officinali. In totale sono stati ottenuti 35 litri di olio di elicriso italiano (*Helichrysum italicum*) e 12 litri di lavanda (*Lavandula officinalis*) e salvia (*Slavia officinalis*). Durante le fasi operative di distillazione i dipendenti della Facoltà Agromediterranea sono stati formati sulla corretta esecuzione del processo di distillazione.

B.2 - Start-up mini fattorie e sviluppo ovinicoltura a Srebrenica per € 42.550,00 (dopo la variante non onerosa. Inizialmente, la voce di spesa ammontava a € 20.000,00).

La Municipalità di Srebrenica ha chiesto al progetto di prevedere la creazione di mini fattorie rurali per l'allevamento ovino da destinare alle famiglie dei rimpatriati con disponibilità di terreni all'interno della stessa municipalità. L'importo previsto nell'ultimo POG approvato ammontava a 20.000,00 € e prevedeva un sostegno per 10 famiglie di rimpatriati attraverso l'acquisto di 30 capi ovini. La Municipalità di Srebrenica in data 05.02.2016 ha presentato una richiesta di integrazione dei fondi previsti per la presente voce di spesa che è stata aumentata a 42.550,00 €. Il bando è stato pubblicato da parte della Municipalità di Srebrenica in data 28.06.2016, con data limite fissata al 7.07.2016. In data 8.07.2016 si è riunita la commissione composta da 3 rappresentanti della Municipalità e 2 dell'Ambasciata per la selezione delle famiglie beneficiarie. Sono pervenute 50 richieste di cui 28 hanno rispettato i criteri del bando e cui sono state donate 252 ovini e 28 montoni.

B.3 - Incremento delle coltivazioni di frutti di bosco (lamponi) a Bratunac € 20.000.

La Municipalità di Bratunac, in virtù della leadership nazionale nella produzione di lamponi, ha chiesto al progetto di finanziare la costruzione di 25 pozzi d'acqua da destinare all'irrigazione della coltura di lampone. Inizialmente la Municipalità di Bratunac aveva richiesto 25 pozzi. Eseguita l'indagine di mercato, visto l'ammontare di fondi dedicati a questa voce, è risultato possibile eseguire lo scavo di 9 pozzi complessivi (Msg. Amb. 1276 del 9.09.2016). La gara per la selezione della ditta che si occuperà dello scavo dei pozzi è stata realizzata ad agosto 2016 e si stima che entro fine ottobre 2016 possa cominciare la fase operativa. Sulla stessa voce ricadono le spese relative alla mappatura e alla valutazione idrogeologica del terreno al fine di determinare posizione, profondità e capacità dei pozzi per l'irrigazione delle piantagioni di piccoli frutti (lamponi) in nove località della Municipalità

di Bratunac; oltre a questo, ricadono sulla stessa voce anche le spese relative al consulente ingegnere per la preparazione della gara per la progettazione, costruzione e supervisione dei lavori.

C. Assistenza tecnica e sostegno alle associazioni produttive

C.1 - Supporto tecnico alle Associazioni di produttori nelle Municipalità di Srebrenica e Bratunac per € 20.000,00.

Tale voce comprende i costi derivanti dall'Accordo con l'Agenzia regionale per l'assistenza tecnica di Bratunac per la fornitura di un servizio di formazione teorico-pratica agli allevatori e coltivatori coinvolti dalle voci B.2 e B.3 (corretto utilizzo dei macchinari e delle pratiche colturali) nonché le spese per l'acquisto delle piantine da frutto e delle attrezzature di coltivazione ed allevamento. I corsi sono in via di pianificazione programmazione, e saranno realizzati entro il termine dell'iniziativa. Le principali tematiche oggetto della formazione sono: zootecnia (con particolare riferimento ad allevamento di ovini), coltivazione di piccoli frutti, gestione delle risorse idriche.

C.2 Acquisto impianto per la produzione d'olio d'oliva in Erzegovina – Associazione "Hercegovacki plodovi Mediterana" di Stolac per € 20.000,00

Tale voce di spesa è diretta a sostenere l'Associazione di agricoltori "Hercegovacki plodovi Mediterana" di Stolac. Era previsto l'acquisto di un frantoio che potesse asservire i produttori della zona interessata dalle attività progettuali. Il 12.2.2016, l'Ambasciatore della Repubblica d'Italia in Bosnia, Ruggero Corrias, ha formalmente consegnato il frantoio (modello *Oliomio 80*) all'Associazione. Il frantoio è stato messo in funzione ed è pronto per la ormai prossima campagna olivicola (ottobre-novembre). L'Associazione si aspetta di processare 30 tonnellate di olive, provenienti da più di 100 beneficiari. Il frantoio è stato presentato durante la fiera dal titolo "Hercegovacki plodovi Mediterrana" che si è tenuta dal 30.9 al 1.10.2016.

D. Supporto alla reintegrazione sostenibile degli sfollati

D.1 - Fornitura di materiale agricolo e seminari formativi per i rimpatriati per € 30.000,00 (in seguito alla variante non onerosa l'importo è stato ridotto a 0,00 €).

Nella prima fase dell'iniziativa sono state selezionate 170 famiglie (510 persone) che ritorneranno in 20 municipalità delle due entità (Federazione e Repubblica Srpska). Lo scopo principale della voce di spesa era di creare condizioni di ritorno sostenibili e dare sostegno alle famiglie di sfollati nelle aree rurali attraverso l'acquisto di attrezzature agricole, piantine, bestiame, etc.. Inoltre, si intendeva potenziare e consolidare le competenze e capacità dei beneficiari con seminari formativi rivolti al settore agricolo, evitando di sovrapporre le attività ed assicurando una corretta ed efficace distribuzione del materiale acquistato. Verificato lo stato di avanzamento del Regional Housing Programme e considerato che esso ha subito forti ritardi nella realizzazione e selezione dei beneficiari si è valutato di sospendere le attività previste dalla presente voce di spesa (Messaggi Ambasciata Sarajevo prot. n. 1313 del 23.09.2015 e prot. n. 151 del 03.02.2016).

3.3 Localizzazione dell'iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Le aree rurali sono una parte importante della Bosnia-Erzegovina. Esse coprono l'85,1% del territorio della Federazione di Bosnia ed Erzegovina (BH) (49,5% della popolazione totale) e il 95% della Repubblica Srpska (83% della popolazione totale) (dati FAO). La situazione economica in queste zone non è soddisfacente: le reti di trasporto, così come le infrastrutture sociali ed economiche sono poco sviluppate. La qualità della vita nelle zone rurali è inferiore rispetto alle aree urbane, con limitate opportunità lavorative, soprattutto per le fasce di popolazione più giovani. Tale situazione è una conseguenza diretta della guerra, ma anche della crisi economica nel paese.

L'agricoltura, che è una delle principali attività nelle zone rurali, occupa un posto molto importante nella struttura economica del Paese. Guardando la quota del settore agricolo nel PIL totale, si può notare come essa sia di circa il 10% nella Repubblica Srpska e circa il 5% nella Federazione BH. La dimensione media degli appezzamenti di terreno delle famiglie residenti nelle aree rurali della Federazione BH è pari

2 ha. I terreni agricoli sono a loro volta spesso divisi in 7-9 parcelle, spesso distanti tra loro. Queste piccole estensioni causano una serie di problemi nello sviluppo della produzione di frutta e verdura.

Il paradosso della Federazione BH è che, nonostante più della metà delle famiglie rurali siano impegnate in qualche forma di produzione agricola, meno del 10% di essi riesce a generare entrate da questa fonte. La maggior parte delle famiglie si occupa infatti di agricoltura per le proprie esigenze familiari, di fatto senza contribuire al reddito rurale e lo sviluppo rurale. L'accesso spesso inadeguato al mercato riduce la motivazione degli agricoltori verso una maggiore specializzazione delle proprie produzioni e verso un miglioramento delle rese.

L'intervento si concentrerà in aree già precedentemente oggetto di iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo e, in particolare, Stolac e Mostar (Federazione di Bosnia ed Erzegovina) e Srebrenica e Bratunac (Repubblica Srpska) in modo da dare giusta continuità alle attività di sviluppo oggetto delle passate fasi progettuali. L'iniziativa *"Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio – Fase III"* si prefigge come obiettivo quello di supportare le Istituzioni locali e le Associazioni di produttori partener nel miglioramento della gestione dei processi produttivi e nella valorizzazione delle buone pratiche in ambito agricolo.

Come si evince dalle richieste pervenute dalla comunità e controparti locali, una delle principali problematiche in fase produttiva è la corretta gestione dei processi di post-harvesting. Sia per carenze infrastrutturali (assenza di adeguate tecnologie) che formative, molti produttori locali non sono in grado di gestire il surplus produttivo in maniera corretta e sostenibile. L'uso di tecnologie appropriate (celle refrigerate) e la trasformazione dei prodotti (essiccatori) potrebbe ovviare a questo problema generando altresì nuove forme di reddito per i produttori.

I principali settori tecnici di intervento saranno: produzione integrata, gestione delle risorse naturali (con particolare riferimento alle risorse idriche superficiali e sotterranee), coltivazioni erbacee e di piccoli frutti, meccanizzazione agricola e post-harvesting.

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

4.1 Oggetto dell'iniziativa e Strategia di intervento

L'iniziativa si allinea alle priorità e indirizzi programmatici previsti dal Governo bosniaco, avendo come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo integrato di 4 zone del Paese, attraverso azioni mirate nel settore agricolo, con particolare attenzione rivolta al miglioramento di alcune filiere produttive di grande importanza per il contesto locale.

Il progetto seguirà un approccio di tipo partecipativo, in stretta collaborazione con le comunità, Municipalità e gli IPs coinvolti nelle attività progettuali, verificando costantemente i risultati ottenuti sul campo attraverso report tecnici e finanziari periodici e una attenta attività di monitoraggio svolta in maniera congiunta da AICS e Ambasciata d'Italia a Sarajevo.

4.2 Beneficiari

I beneficiari diretti dell'iniziativa saranno le Istituzioni e le Associazioni bosniache presenti nelle 4 municipalità oggetto delle attività progettuali. A loro volta, le IPs, con lo svolgimento delle attività diverse attività progettuali, andranno a beneficiare, in maniera diretta o indiretta, le comunità di agricoltori locali. In particolare:

Mostar: il beneficiario diretto dell'iniziativa sarà l'Università *"Dzemail Bijedic - Facoltà Agromediterranea"*. Attraverso la costruzione della serra e l'acquisto del materiale riproduttivo,

saranno beneficiati tutti gli agricoltori dediti alla coltivazione di specie aromatiche o officinali della zona in quanto avranno la possibilità di avere materiale da trapiantare in maniera continuativa.

Srebrenica: i beneficiari diretti dell'iniziativa saranno gli agricoltori/Cooperative di produttori a cui saranno donati i trattori e che parteciperanno ai corsi di formazione previsti.

Bratunac: il beneficiario diretto dell'iniziativa sarà la Municipalità di Bratunac che riceverà strumentazione utile per migliorare la serra per la produzione di materiale vegetale (piantine di lampone). I beneficiari indiretti dell'iniziativa saranno gli agricoltori interessati a questa produzione a cui sarà assicurata una costante produzione di materiale vegetale per i propri impianti. Gli agricoltori riceveranno anche formazione su le tematiche descritte al punto 4.3 del presente documento.

Stolac: i beneficiari degli impianti di refrigerazione ed essiccazione saranno i produttori agricoli locali che avranno bisogno di queste tecnologie produttive.

4.3 Attività e risultati attesi

Il Progetto avrà 2 componenti tecniche principali: B. Supporto alle Istituzioni e C. Assistenza tecnica e sostegno alla associazioni produttive. Ogni attività sarà implementata da un partner locale e sarà monitorata in maniera congiunta dal personale dell'Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo di Sarajevo e dell'Ufficio VI AICS.

Le attività saranno le seguenti:

B1 - Modernizzazione del processo di coltivazione, piantagione e lavorazione delle erbe medicinali in Erzegovina – Mostar

IP: Università "Džemal Bijedic - Facoltà Agromediterranea" (Mostar)

Finanziamento: 25.000,00 Euro

Riferimento: Lettera N. 03-11/15 del 5.11.2015

Come conseguenza della guerra, si è verificata una netta riduzione delle capacità produttive di molte colture vegetali medicinali ed aromatiche. Con questo intervento, si vuole dar seguito alle azioni di rinnovo della produzione e lavorazione delle erbe medicinali ed aromatiche nel Paese. La produzione e lavorazione delle erbe medicinali è oggi una delle più proficue produzioni nel settore della produzione agraria impiegando un discreto numero di produttori agricoli e garantendo buoni ritorni economici. Uno dei problemi principali del settore, oltre alla spesso non adeguata tecnologia utilizzata durante il processo produttivo, è la mancanza di accesso al mercato da parte dei produttori. Proprio per ovviare a queste problematiche, l'Ente esecutore prevede di svolgere le seguenti attività:

1. Acquisto e montaggio di una serra (superficie di 500 m²) con relative attrezzature, per la coltivazione e propagazione delle specie;
2. Acquisto di materiale riproduttivo;
3. Realizzazione della formazione di produttori delle erbe medicinali ed aromatiche

B2 - Acquisto meccanizzazione per settore agricolo (trattori) – Srebrenica

IP: Municipalità di Srebrenica

Finanziamento: 56.000,00 Euro

Riferimento: Lettera N. 01-014-SL/16 del 8.02.2016

Uno dei principali problemi del settore agricolo nella Municipalità di Srebrenica è la non adeguata tecnologia presente nelle fasi produttive. Questa componente è ritenuta strategica per il contesto locale in quanto sarebbe possibile migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, attraverso l'acquisizione di meccanizzazione per la produzione agricola. Il gruppo target è la popolazione nelle aree rurali della municipalità Srebrenica che si occupano attivamente della produzione agricola.

~150
studenti
produttori

200/300

L'Ente esecutore prevede di fornire ai beneficiari selezionati 3 (tre) trattori che possano andare a migliorare la produzione. Si prevede di svolgere le seguenti attività:

1. Firma del Protocollo d'intesa;
2. Selezione delle Cooperative/produttori beneficiari;
3. Realizzazione della procedura per la selezione del fornitore;
4. Firma del contratto con il fornitore selezionato;
5. Consegna;
6. Monitoraggio della consegna;
7. Firma dei contratti con i beneficiari;
8. Invio del rapporto finale da parte di responsabile del progetto.

B3 - Fornitura meccanizzazione per vivaio, costruzione serbatoio d'acqua per irrigazione, fornitura sistemi d'irrigazione – Bratunac

IP: Municipalità di Bratunac

Finanziamento: 40.000,00 Euro

Riferimento: Lettera N. 02-020-SI del 23.12.2015

La Municipalità di Bratunac, dando seguito alle attività svolte negli altri interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana, ha intenzione di fornire un contributo allo sviluppo della produzione di piccoli frutti (lamponi) nella zona. Sul territorio della Municipalità esistono 250 ha di coltivazioni di lamponi. Visto il grande interesse per la produzione di questa specie forestale, la Municipalità ha deciso di creare un vivaio di lamponi con la superficie di 1 ha. In questo modo si potrà assicurare una costante produzione di materiale vegetale da mettere a disposizione degli agricoltori interessati a questa produzione. Proprio in questa ottica e, al fine di migliorare le strutture già esistenti, la Municipalità di Bratunac prevede di svolgere le seguenti attività all'interno di questa componente:

1. Fornitura di meccanizzazione per vivaio (trattore con accessori);
2. Costruzione di serbatoio d'acqua per irrigazione;
3. Sistema di irrigazione.

B4 - Fornitura impianto refrigerante per la conservazione di frutta e verdura ed impianto per essiccazione - Stolac

IP: Municipalità di Stolac

Finanziamento: 55.000,00 Euro

Riferimento: Lettera N. 01/1-1144/15 del 29.10.2015

La Municipalità di Stolac, già da alcuni anni, è particolarmente attiva nella coltivazione e lavorazione delle colture di frutta mediterranea (in particolare, melograno, fico e olivo). L'estensione della terra messa a coltura è andata via via crescendo negli ultimi anni ma, la mancanza di adeguate competenze tecniche e tecnologie di lavorazione (con particolare riferimento alle fasi di post-harvesting, hanno fortemente limitato lo sviluppo di queste colture. La regione è fortemente vocata alla produzione frutticola; l'assenza di adeguate strutture refrigeranti che possano garantire una maggiore *shelf life* ai prodotti agricoli, rappresenta una criticità. I produttori potrebbero utilizzare questa struttura per conservare i propri prodotti nel medio periodo ed essere quindi competitivi sul mercato. Al fine garantire maggiori ritorni economici, si prevede la fornitura di un impianto di essiccazione. Dopo la maturazione la maggior parte di prodotti agricoli possono essere conservati solo per un breve periodo di tempo. Mentre frutta e verdura freschi devono essere venduti in un breve lasso di tempo, i prodotti essiccati possono essere immagazzinati e venduti in periodo di migliori condizioni sul mercato. Oltre a questo, il prezzo di frutta, verdura ed erbe officinali essiccate è più alto sul mercato, offrendo buone possibilità di guadagno per gli agricoltori. Proprio per ovviare a queste criticità e migliorare le fasi di lavorazione, creando altresì un benefit economico per i produttori locali, l'Ente esecutore svolgerebbe le seguenti attività:

1. Fornitura di impianto di refrigerazione per frutta e verdura (500 – 1.000 m³) – (L'IP afferma di avere lo spazio per questo impianto);
2. Fornitura di impianto di essiccazione (L'IP afferma di avere lo spazio per questo impianto).

C1 - Supporto tecnico alle associazioni di produttori nelle Municipalità di Srebrenica e Bratunac

IP: Agenzia Regionale di Assistenza Tecnica

Finanziamento: 30.000,00 Euro

Riferimento: Lettera prot. Ambasciata Sarajevo N. 20 del 26.11.2015

Nella regione di Srebrenica sono stati realizzati diversi interventi nel settore della produzione di piccoli frutti e frutta a nocciolo, apicoltura, lavorazione di frutta e verdura. Una tra le principali carenze riscontrate tra i produttori è la scarsa formazione in ambito operativo-gestionale. Tra le tematiche di maggiore interesse per l'agricoltura della regione c'è la produzione integrata, fortemente richiesta anche dal mercato locale e i metodi di coltivazione per ovviare ai cambiamenti climatici.

4.4 Durata dell'Iniziativa

La durata prevista per l'iniziativa è 12 mesi, con inizio delle attività progettuali previste per i primi mesi del 2017 (comunque vincolata all'erogazione da parte dell'AICS della/e tranche di pagamento destinata/e all'Ente Esecutore).

5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

5.1 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

Il progetto è finanziato dalla AICS. La locale Ambasciata Italiana, attraverso il proprio personale e le strutture in loco ed in collaborazione con l'AICS – Ufficio VI, sarà l'ente esecutore.

5.2 Responsabilità esecutiva e modalità di esecuzione

Per quanto riguarda la modalità di implementazione dell'iniziativa e la responsabilità esecutiva, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) sarà il finanziatore. Attraverso il suo Ufficio VI – Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare, svolgerà attività di monitoraggio e backstopping del Progetto. Il personale dell'Ufficio VI, in stretta collaborazione con il personale dell'Ambasciata d'Italia di Sarajevo, svolgerà missioni periodiche al fine di valutare lo stato di avanzamento delle attività progettuali.

L'Ente Esecutore sarà l'Ambasciata d'Italia di Sarajevo che, attraverso il suo Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo, seguirà in loco la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo Generale (POG) dell'iniziativa. L'Ambasciata sarà responsabile del progetto: svolgerà il coordinamento generale di tutte le attività progettuali, assicurerà assistenza tecnica, e garantirà il monitoraggio della gestione amministrativa (in collaborazione con il personale locale) e della rendicontazione tecnica ed amministrativa del progetto.

Per facilitare l'accesso al territorio, così come accaduto nelle precedenti fasi dell'iniziativa, sarà indispensabile coinvolgere Istituzioni bosniache che abbiano diversi livelli di competenza:

- A livello statale, il Ministero per il Commercio Estero e le Relazioni Economiche (MoFTEr);
- A livello regionale, i Ministeri dell'Agricoltura della Federazione di BiH e della Republika Srpska;
- A livello municipale, le tre Municipalità di Srebrenica, Bratunac e Stolac.

Le controparti locali che si occuperanno delle fasi di implementazione e monitoraggio dell'iniziativa sul terreno saranno: l'Università „Dzemail Bijedic - Facoltà Agromediterranea“ di Mostar e l'Agenzia Regionale di Assistenza tecnica di Bratunac.

5.3 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

Il progetto, forte delle attività e risultati ottenuti nelle fasi progettuali precedenti, ha come obiettivo quello di migliorare la resa economica di alcune colture tradizionali, lavorando sulle fasi di produzione e *post-harvest*. Il supporto alle Istituzioni e IPs locali sarà assicurato attraverso azioni dirette di *capacity building* e fornitura di mezzi ma anche con attività di *bridging* inter-istituzionale con l'obiettivo di migliorare i rapporti tra i vari stakeholders interessati.

I principi strategici che hanno guidato la concezione dell'intervento, utili anche a comprendere la metodologia applicata, sono stati: a) favorire una valutazione iniziale basata su un modello "*basic needs assessment*" (partendo dalle richieste pervenute delle varie IPs e Associazioni) e b) Introdurre elementi innovativi, sia agronomici che culturali, senza creare una rottura con la tradizione culturale locale.

Durante la fase operativa del progetto, tutte le IPs dovranno collaborare in maniera efficace al fine di garantire un pieno raggiungimento dei risultati e obiettivi progettuali. Il processo di realizzazione dell'iniziativa, include le richieste ed i trasferimenti di fondi, la pianificazione e le attività di *capacity building*, gare e gestione dei contratti, supporto tecnico, esecuzione di attività fisiche e di promozione, monitoraggio e valutazione delle attività progettuali.

5.4 Fase di avvio

Durante la fase di avvio, dovranno essere siglati gli accordi di collaborazione con le IP. Gli accordi dovranno prevedere la puntuale realizzazione delle attività progettuali e il raggiungimento dei risultati attesi. Grande importanza dovrà essere data alle fasi di identificazione dei beneficiari diretti delle varie attività, con particolare riferimento alle attività formative e al *procurement*.

6. PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO

6.1 Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi

N.	Categorie attività	Costo stimato (Euro)		% sul Tot.
		Fonti di finanziamento		
		Italia	Altri	
A	Fondo di gestione in loco	56.600,00	0,00	20,03
A1	Assistente tecnico-amministrativo	21.600,00	0,00	7,64

A2	Costi di funzionamento	14.000,00	0,00	4,95
A3	Comunicazione e visibilità	4.000,00	0,00	1,42
A4	Autista/Commesso	17.000,00	0,00	6,02
B	Supporto alle Istituzioni	176.000,00	0,00	62,28
B1	Modernizzazione del processo di coltivazione, piantagione e lavorazione delle erbe medicinali in Erzegovina - Sostegno alla Facoltà Agromediterranea di Mostar	25.000,00	0,00	8,85
B2	Acquisto meccanizzazione per settore agricolo (trattori) - Srebrenica	56.000,00	0,00	19,82
B3	Fornitura meccanizzazione per vivaio, costruzione serbatoi d'acqua per irrigazione, fornitura sistemi d'irrigazione - Bratunac	40.000,00	0,00	14,15
B4	Fornitura impianto refrigerante per la conservazione di frutta e verdura ed impianto per essiccazione - Stolac	55.000,00	0,00	19,46
C	Assistenza tecnica e sostegno alle associazioni produttive	30.000,00	0,00	10,62
C1	Supporto tecnico alle associazioni di produttori nelle Municipalità di Srebrenica e Bratunac	30.000,00	0,00	10,62
D	Fondo esperti	20.000,00	0,00	7,08
	Totale per fonte di finanziamento	282.600,00	0,00	
	% per fonte di finanziamento	100	0	
Totale complessivo		282.600,00	0,00	100

6.2 Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio

Il progetto prevede quattro componenti di costo: A – Fondo di gestione in loco; B – Supporto alle Istituzioni; C – Assistenza tecnica e sostegno alle associazioni produttive; D – Fondo Esperti.

Nel dettaglio l'iniziativa prevede le seguenti voci di spesa i cui costi sono da considerarsi congrui, ammissibili ed economicamente giustificati perché si basano sulle pregresse attività condotte dalla Cooperazione Italiana nel Paese.

A – Fondo di gestione in loco

A1 - Assistente tecnico-amministrativo per € 21.600,00

Si tratta di assumere in loco per 12 mesi una figura con adeguate qualifiche professionali ed esperienza nel settore della cooperazione con il compito di assicurare la corretta gestione contabile dei fondi secondo le vigenti procedure amministrative. La retribuzione mensile di € 1.800 comprensiva di oneri fiscali ed assicurativi a carico dell'AICS, è in linea con i parametri corrisposti nel Paese ad analoghe figure professionali.

A2 – Costi di funzionamento per € 14.000,00

Sulla presente voce sono imputate le spese annuali relative all'affitto dell'ufficio a Sarajevo, alle utenze, alla pulizia, all'acquisto di materiale di facile consumo, ai costi di web hosting, internet, manutenzione e consulenze informatiche, interpretariato.

A3 – Comunicazione e visibilità per € 4.000,00

La voce riguarda l'elaborazione, la pubblicazione e la diffusione del materiale divulgativo rivolto a promuovere le iniziative realizzate nell'ambito del progetto.

A4 – Autista/Commesso per € 17.000,00

Si tratta di assumere in loco per 12 mesi un autista/commesso con adeguate qualifiche professionali. Tale assunzione si rende necessaria per garantire regolare proseguimento del programma e di poter effettuare periodiche verifiche sullo stato dell'iniziativa. La retribuzione mensile di € 1.416,67 comprensiva di oneri fiscali ed assicurativi a carico dell'AICS, è in linea con i parametri corrisposti nel Paese ad analoghe figure professionali.

B – Supporto alle istituzioni

B1 - Modernizzazione del processo di coltivazione, piantagione e lavorazione delle erbe medicinali in Erzegovina – Mostrar per € 25.000,00

Per questa voce di spesa, il beneficiario (come descritto al punto 4.3 del presente documento) prevede la costruzione di una serra (500 m², divisa in due parti – nursery e sviluppo - collegate da un corridoio) e relative attrezzature. In particolare: grande tavolo mobile in metallo (150 x 300 cm), ripiano mobile in metallo per lo spostamento di container con le piante, foglio di plastica nera – copertura per il ripiano mobile, termometro, climatizzatore, lastre gialle, micro-rete per la ventilazione, tavoli perforati mobili, sistema per irrigazione (*drip*), filtri per l'acqua da irrigazione, sistema per raffreddamento (*cooler*), sistema per riscaldamento, tunnel per acclimatazione delle piantine, sistema di illuminazione (tubi fluorescenti), telo oscurante. Per quanto riguarda il materiale vegetale da acquistare, saranno acquistate le seguenti specie: *Italicum Helicrysum*, *Rosamarinus Officinalis*, *Melissa Officinalis*, *Artemisia Annua*, *Lavanda Officinalis*.

B2 - Acquisto meccanizzazione per settore agricolo (trattori) – Srebrenica per € 56.000,00

Il beneficiario (Municipalità di Srebrenica) attraverso una selezione pubblica, prevede di acquistare 3 trattori (costo unitario 33.400,00 BAM pari a circa € 17.000,00) da destinare a tre Cooperative locali. I trattori saranno dei *Tuber 40 – LWD 1603* con cabina (o modelli con caratteristiche simili), con le seguenti caratteristiche tecniche:

Motore	Lombardini Tipo LDW1603 – a gasolio
Potenza	kW / HP 28,7 / 39
Numero di cilindri	3
Volume di lavoro (cm ³)	1649
Numero di giri (giro/min.)	2800
Serbatoio di gasolio (l):	28
Trasmissione di potenza	4 ruote
Accoppiatore	Secco, a doppio effetto, 2 dischi, controllato con pedale
Cambio marcia	8 per la guida avanti + 2 per la guida indietro
Differenziale	Entrambi gli assi, posteriore con la possibilità di blocco meccanico tramite il comando a pedale e spegnimento automatico con la liberazione di pedale, anteriore con l'attivazione e spegnimento tramite una leva manuale
Freni	A disco, tramite il comando a pedale sulle ruote posteriori
Freno manuale	Leva sulle ruote posteriori
Sollevatore accessori	Idraulico, a 3 ruote
Potenza di sollevamento	580 kg
Massima velocità	41 km/h
Dimensioni e peso	A – massima lunghezza (mm) 3000 B – larghezza (mm) 1570 C – altezza (mm) 2575 D – altezza di passaggio (mm) 360 E – interasse (mm) 1735 F – traccia di ruota (mm) anteriore: 1200, posteriore: 1225, 1330, 1425 Peso (kg): 1660

B3 - Fornitura meccanizzazione per vivaio, costruzione serbatoio d'acqua per irrigazione, fornitura sistemi d'irrigazione – Bratunac per € 40.000,00

Il beneficiario prevede di acquistare un trattore 4x4 con cabina, tipo YTO 454 o 30 – 40 kW con accessori (aratro dischi, no. 24 giri/min., larghezza 2,10 m e trailer) che possa essere utilizzato all'interno dei vivai per la movimentazione del materiale vegetale e lavorazioni di superficie. Oltre a questo, si prevede la realizzazione di un serbatoio in cemento armato della capacità di 200 m³ ad uso irriguo e sistemi di irrigazione (*drip* e *sprinkler*) per l'irrigazione del vivaio (lamponi).

B4 - Fornitura impianto refrigerante per la conservazione di frutta e verdura ed impianto per essiccazione - Stolac per € 55.000,00

Al fine di migliorare la shelf-life di alcuni prodotti agricoli e aumentare la redditività degli stessi, il beneficiario prevede la realizzazione di due strutture (impianto di refrigerazione e impianto per l'essiccazione) che possano essere utilizzate dai produttori e agricoltori locali. L'impianto di refrigerazione avrà una superficie di circa 500 m³, per una spesa stimata in € 30.000,00. Per quanto riguarda invece l'impianto di essiccazione, si prevede di realizzare un impianto multifunzionale che possa servire per frutta, verdura ed erbe officinali. Il modello che sarà acquistato nell'ambito dell'iniziativa avrà ridotte perdite di calore (ridotto consumo energetico) per la presenza di pannelli isolanti in poliuretano. Il vassoio che raccoglie i prodotti sarà in maglia di acciaio inossidabile. L'alimentazione dell'impianto sarà elettrica, gas o olio combustibile (la scelta sarà operata a seconda della reperibilità degli stessi). Il processo di essiccazione sarà controllato elettronicamente con un microprocessore. La spesa stimata per l'impianto è pari a € 25.000,00.

C – Assistenza tecnica e sostegno alle associazioni produttive

C1 - Supporto tecnico alle associazioni di produttori nelle Municipalità di Srebrenica e Bratunac per € 30.000,00

Come in tutta la BH, durante gli ultimi anni, si è assistito a periodi di forte siccità alternati a periodi caratterizzati da forti precipitazioni. Svolgere una corretta formazione a produttori sull'adattamento a questi cambiamenti (introduzione di sistemi di irrigazione, utilizzo di reti oscurante e reti anti grandine, introduzione di tunnel per la coltivazione delle fragole, etc.) sarebbe strategico. L'IP si propone quindi di realizzare le seguenti attività:

1. Svolgimento di corsi di formazione su tematiche affini alla produzione integrata e adattamento a cambiamenti climatici;
2. Fornitura di input agricoli (tunnel, reti, impianti di irrigazione, etc.).

D – Fondo Esperti

Si prevede lo svolgimento di missioni brevi da parte del personale AICS e/o esperti esterni per attività di monitoraggio e consulenza tecnica sulle tematiche progettuali, con l'obiettivo di valutare le competenze del personale locale e fornire assistenza tecnica agli IPs. Per quanto riguarda le missioni di monitoraggio, si prevede lo svolgimento di una missione durante la fase di start-up progettuale e due missioni nel corso delle mensilità successive. L'entità del fondo (€ 20.000,00) è pari a quanto già finanziato nelle precedenti fasi progettuali e, di conseguenza, si ritiene congruo alle esigenze progettuali.

7. CRONOGRAMMA

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
B1												
B2												
B3												
B4												
C1												
Monitoraggio e assistenza tecnica												

8. RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ (OVE INERENTE)

Unica annualità.

9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO

Il progetto nasce da specifiche richieste concepite dalle IPs coinvolte nelle precedenti fasi progettuali. L'intento sarà quello di dare continuità a quanto realizzato durante le precedenti iniziative, continuando a supportare tecnicamente e tecnologicamente le IPs, mantenendo lo stesso approccio orientato verso una maggiore integrazione con il settore produttivo locale. Le componenti tecniche del progetto risultano estremamente attuali e ben inquadrare in strategie di sviluppo rurale a livello nazionale. L'agricoltura e il miglioramento della sicurezza alimentare sono infatti tematiche chiave per lo sviluppo rurale del Paese anche per i donatori internazionali. Questo è confermato dalle Linee Guida MAECI/DGCS e dai programmi di sviluppo a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale dell'intervento, essa è assicurata dalla scelta stesse delle colture oggetto delle attività progettuali. Non colture importate o comunque sconosciute agli agricoltori locali ma, coltivate da molto tempo. Essa sarà garantita da un continuo monitoraggio dello stato di avanzamento delle componenti progettuali da parte delle IPs, in collaborazione con la Cooperazione Italiana. Il progetto, facendo riferimento a esperienze pregresse, assicurerà sostenibilità ambientale all'intervento in quanto non pretende di introdurre innovazioni tecnologiche fuori contesto che, potrebbero concorrere a degradare e depauperare le risorse naturali esistenti.

10. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Le attività di monitoraggio delle attività previste dal PO, saranno svolte attraverso regolari sopralluoghi presso le aree di intervento ad opera del personale della Cooperazione Italiana, sia in loco che in missione, impegnato nella fase di implementazione progettuale e da parte del personale delle IPs di progetto. Lo staff locale svolgerà periodiche missioni nelle aree interessate dalle attività di progetto, con un costante reporting verso gli uffici della Cooperazione Italiana ed in collaborazione con l'assistenza tecnica fornita dall'AICS.

Le IPs coinvolte nel progetto potranno svolgere, a loro spese, tutte le attività di monitoraggio e valutazione ritenute necessarie in aggiunta a quelle già previste. Missioni di valutazione (in itinere, finale ed ex post) saranno organizzate dall'AICS tramite gli uffici ed il personale della Cooperazione Italiana.

Sarà importante prevedere un sistema di monitoraggio "remoto" basato sulla condivisione digitale dei documenti e report elaborati durante la fase operativa del progetto (creando apposite cartelle condivise sul web, sfruttando, ad esempio, le potenzialità di *Dropbox*). Questo sistema permette di ricevere in tempo reale tutta la documentazione tecnica, contabile e anche esaustivi resoconti multimediali (fotografie e video ad esempio) per poter tenere sotto continuo monitoraggio le attività progettuali anche se impossibilitati ad accedere all'area di progetto.

11. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Richiesta Municipalità di Bratunac;
- Allegato 2 – Richiesta Municipalità di Stolac;
- Allegato 3 – Richiesta Municipalità di Srebrenica - Originale

Allegato 4 – Richiesta Municipalità di Srebrenica - Tradotto
Allegato 5 – Richiesta RSSB;
Allegato 6 - Facoltà Agromediterranea Mostar – Originale – Parte 1;
Allegato 7 - Facoltà Agromediterranea Mostar – Originale – Parte 2
Allegato 8 - Facoltà Agromediterranea Mostar – Tradotto.

Luogo e Data: Firenze 14.10.2016

Redattore della Documento di progetto:

Dott. Paolo Enrico SERTOLI

Responsabile iniziativa

Direttore Sede Estera/Capo Ufficio Sede Centrale:

Dott. Nicola Arbace

Capo Ufficio VI – Sede di Firenze